



RUN POLITO

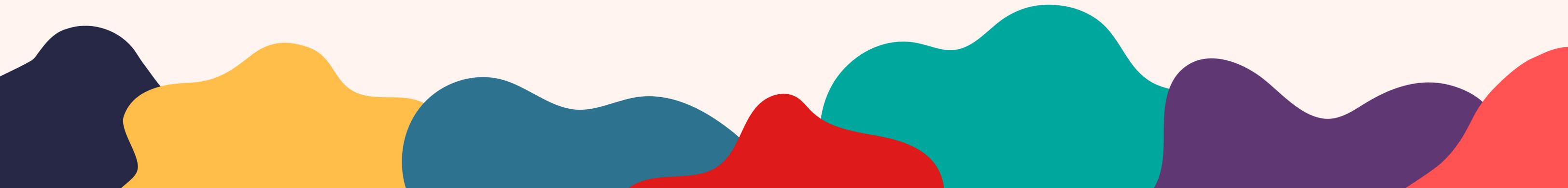
**Come miglioreremo la tua vita al Politecnico:
programma elettorale 2023-2025**

 [english version](#) 

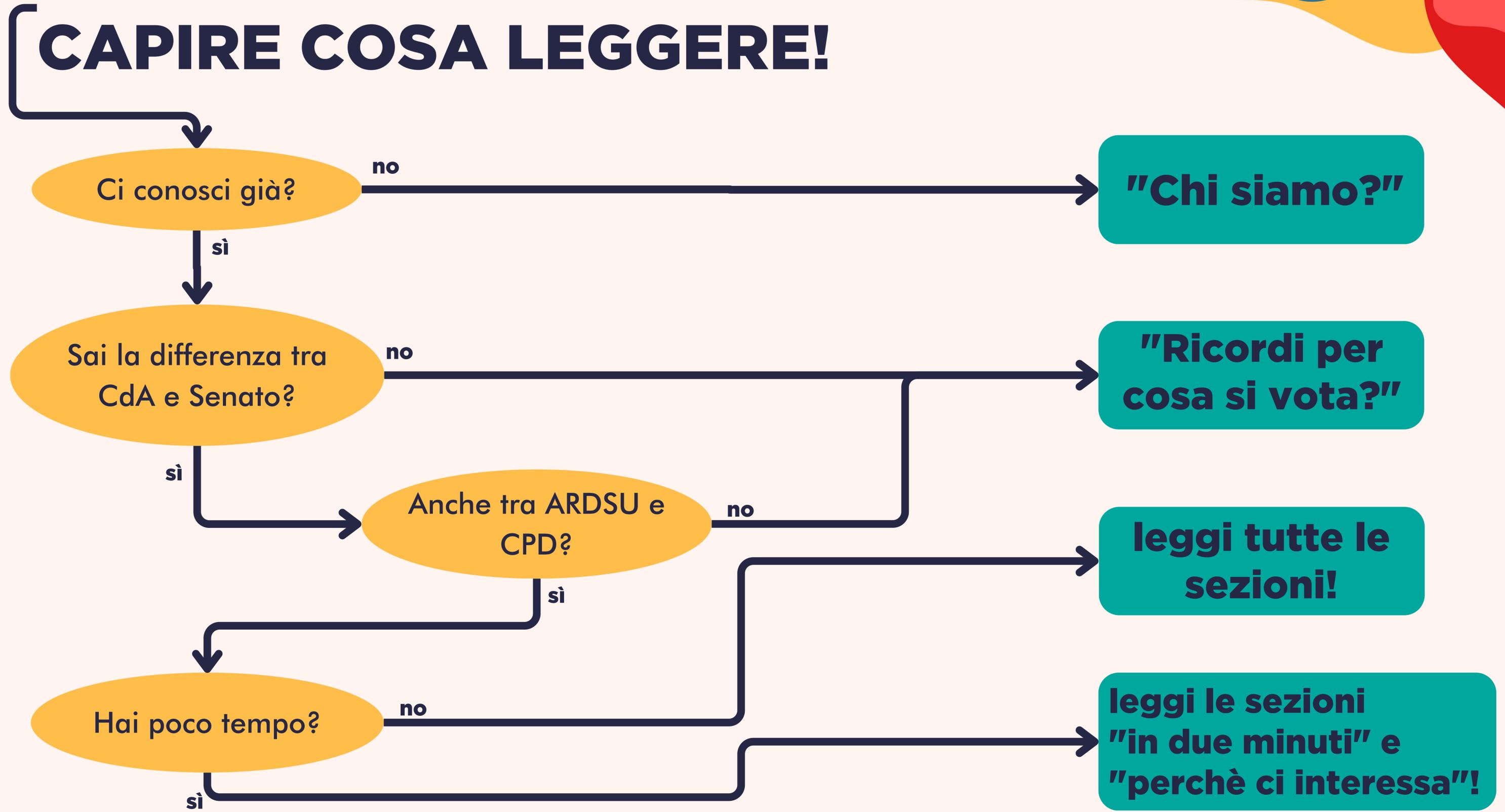


INDICE

- **FlowChart: se c'è troppo da leggere, inizia qui..... 3**
- **Chi siamo? Ma soprattutto, si pronuncia "run" o "ran?!"..... 4**
- **Recap: ricordi cosa sono e ciò che fanno gli organi per cui voti?..... 5**
- **Didattica : le nostre idee 6**
- **Diritto allo studio e cosa vogliamo fare al riguardo..... 11**
- **Vivere da student* (e come vogliamo renderlo meno stressante)..... 15**
- **Student*: comunità, cittadin* e futur* lavorator*..... 18**
- **Inclusività e parità di genere..... 21**
- **Sostenibilità ambientale al Poli e ciò che porteremo avanti..... 24**
- **L'internazionalizzazione nel nostro ateneo..... 27**
- **Le nostre proposte di modifica dei regolamenti degli organi di rappresentanza, un tema che ti tocca anche se non lo sai..... 30**



TROPPE PAGINE? TI AIUTIAMO A CAPIRE COSA LEGGERE!



Chi siamo?

MA SI DICE "RUN" O "RAN"?

"Run" stava in origine per Rete Universitaria Nazionale, un'associazione che si è sciolta nel 2015. Molte delle nostre associazioni nazionali "cugine" hanno cambiato nome, ma altre (come noi, Run Palermo, Run UniTo, ecc) hanno tenuto la vecchia sigla.

L* tu* rappresentanti della nostra associazione sono da anni negli organi di governo dell'ateneo, dando sempre il loro massimo per fare in maniera che le nostre missioni vengano portate avanti perseguendo il nostro fine principale: **la tua tranquillità.**

Il Politecnico per molt* di noi diventa una seconda casa.

Proprio come in una casa, però, a volte ci sono cose che si rompono, stanze in disordine e lavori di manutenzione da fare.

Quello che facciamo per te è esattamente questo.

Ci occupiamo di seguire quello che succede nella tua, nella nostra seconda casa, cercando di intervenire in tutte quelle situazioni che ti causano problemi e creando opportunità e occasioni di stare insieme, formarci, vivere il nostro Politecnico come più di quattro mura e un pezzo di carta.

Perché noi?

Perché in un'università che non sempre ascolta i nostri bisogni hai necessità di qualcun* che sia in grado di mediare, di convincere portando avanti discussioni costruttive ma che sappia battere i pugni sul tavolo quando necessario.

Noi siamo le persone giuste in cui puoi riporre la tua fiducia, e quello che abbiamo fatto negli organi in cui siamo stat* elett* lo dimostra.

Questo programma raccoglie le idee che proporremo per la tua vita in università.

Ti consigliamo di leggere tutte le sezioni per capire meglio il contesto da cui nascono le proposte, ma se hai poco tempo abbiamo pensato alle sezioni "in due minuti" che riassumeranno quello che ne pensiamo per quel determinato punto!

Ricordi per cosa si vota?

Lo sappiamo, sono UN SACCO di organi, ma sono tutti molto importanti! Questi piccoli riassunti ti aiuteranno a capire quali sono i loro ruoli

CdA

- Si occupa principalmente dell'indirizzo economico dell'ateneo.
- Tra le sue funzioni rientrano tutte quelle di gestione delle finanze della nostra università
- Si occupa di sanzioni disciplinari (per professor* e ricercator*)
- Nomina il direttore generale del Politecnico
- Approva contratti e convenzioni con aziende

Senato accademico

- Si occupa dell'indirizzo politico del Politecnico
- Approva i regolamenti di ateneo
- Coordina la didattica nei vari collegi
- Gestisce le attività di ricerca
- Fornisce proposte sulla didattica
- Attiva, modifica o spegne corsi di laurea

CpD

- Raccoglie in maniera anonima segnalazioni e dati sulla qualità dei corsi e degli esami tenuti dall* docenti.
- Si occupa di nominare il Garante degli Studenti e di interfacciarsi, valutando anche la sua relazione annuale.
- Elabora e distribuisce i dati riguardanti la didattica

NUV

- Adempie le funzioni di valutazione in tema di ricerca, didattica, diritto allo studio e gestione amministrativa.
- Propone al Senato Accademico, che li delibera, i criteri che l'Ateneo adotta al fine di assicurare il presidio sulla qualità e sul miglioramento continuo della didattica e della ricerca.

ARDSU

- Lavora a stretto contatto con EDISU e formula pareri e proposte
- Approva mozioni da presentare al CdA di EDISU, che può decidere se metterle in atto o meno
- Di anno in anno si occupa di proposte e soluzioni per i bandi delle borse per il diritto allo studio, che propone durante i cosiddetti "Tavoli Tecnici"

Cug

- Garantisce e promuove le pari opportunità e valorizza il benessere di ogni persona nel lavoro e nello studio, attraverso misure volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul sesso e sull'orientamento sessuale, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali e politiche, le condizioni di disabilità, l'età
- Esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica.

CUS

- Il Comitato per lo Sport Universitario è l'organo che è istituito a seguito della convenzione tra atenei e CUS con all'interno due studenti rappresentanti.
- Ha il ruolo di sovrintendere agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo della relativa attività sportiva per gli studenti universitari.

Collegi

- Un* rappresentante di collegio si interfaccia continuamente con docenti e collegi*, per poter individuare i problemi del corso e riportarli ai referenti
- L* rappresentanti partecipano ai consigli di Collegio e Dipartimento, per questioni sulla didattica e sulla ricerca

DIDATTICA

Rivoluzione della didattica

In due minuti...

Le nostre proposte abbracciano così tante sfaccettature che una sola pagina non bastava!

Siamo partiti* da alcuni problemi che conosciamo ormai tutt* bene, come la limitazione posta sulle sessioni intermedie, e abbiamo pensato a cosa ALTRO avrebbe potuto aiutare.

La rivoluzione che porteremo nella didattica si divide in due grandi macrocategorie:

- il miglioramento della qualità attraverso sia dei riallineamenti didattici (ad esempio la proposta sul rapporto CFU/ore di lezione) sia attraverso approfondimenti, tutoraggi, corsi gratuiti e maggiori sguardi all'attualità e all'etica del lavoro
- La risoluzione di problemi logistici e burocratici, come per gli esami di inglese, i cambi corso, le pause, gli esami online, la riapertura del carico didattico...

Le nostre proposte(1)

- Ridistribuzione del peso dei semestri
- Abbassamento del rapporto (ore di lezione)/(25 ore di CFU) e riformulazione degli insegnamenti.
- Incremento di attività diverse dalla didattica frontale.
- Istituire una regolamentazione che proporzioni il peso dei crediti di laboratorio e che regoli il loro valore sulla valutazione finale dell'insegnamento.
- Regolamentazione e aumento (o introduzione) di tutoraggi per tutti gli insegnamenti di tutti i corsi, in presenza o da remoto.
- Ripristinare le sessioni intermedie, almeno per fuoricorso e laureand*.
- Rendere obbligatorio introdurre esoneri, prove in itinere, laboratori o qualunque forma di esame intermedio per ogni corso.
- Calendarizzare con almeno due mesi di anticipo le sessioni invernali, estive e autunnali.
- Istituire un limite massimo di tempo entro cui l* docent* devono caricare i risultati degli esami.
- Ufficializzare le pause almeno ogni ora e mezza e inizio delle lezioni che tenga conto del tempo necessario a spostarsi.
- Rendere gli esami online disponibili a tutt* in caso di eventi estremi, malattie o esigenze accertate, e in generale per l* student* che lavorano.
- Corso di LaTeX gratuito accessibile a tutt*.
- Rendere obbligatorio il caricamento di videolezioni, non necessariamente in streaming e dell'A.A. in corso a patto che il programma non cambi.
- Rendere disponibili tutte le dispense necessarie e il materiale di approfondimento in maniera gratuita sul portale della didattica.
- Introdurre insegnamenti sull'etica del lavoro, sulla prevenzione della corruzione e infiltrazione mafiosa nell'economia legale.
- Prezzo abbassato per l'IELTS a chi ha un certificato non accettato dal Poli.
- Convenzione con il Cambridge per esami a prezzi agevolati.
- Aumento per ogni facoltà dei posti disponibili per chi vuole effettuare il cambio corso.
- Istituire un test integrativo per l'accesso alle magistrali se ci sono problemi con i requisiti di media, in particolare se la media è più bassa di quella di ammissione ma comunque ritenuta sufficiente a dimostrare la preparazione su determinati argomenti.

Rivoluzione della didattica

Le nostre proposte(2)

- Regolamentazione di un massimo di ore di lezione consecutive, fino a 4 ore e mezza, dopo le quali debba esserci almeno un'ora e mezza di pausa.
- Riapertura del carico didattico tra febbraio e marzo, per tutt* l* student*.
- Incentivare e promuovere per tutti i corsi la possibilità di sostituire un numero contenuto di insegnamenti erogati dal Politecnico con insegnamenti erogati dall'Università di Torino o altre università selezionate.
- Uniformare le modalità d'esame dei corsi del primo anno.
- Ripristinare le licenze per antivirus e programmi necessari per la didattica
- Potenziare i corsi di lingua, sia straniere che italiana.

La situazione attuale

Attualmente, per ogni CFU (25 ore di studio) al Poli sono previste 10 ore di lezione e 15 di studio individuale, che è di per sé un rapporto molto alto: le ore di lezione sono il 40% del totale, per cui spesso verresti trattato come un contenitore da riempire di nozioni, senza darti la calma e il tempo adeguati per comprendere i concetti, e (per molte materie) senza esperienze pratiche, come laboratori.

Inoltre spesso capitano diversi blocchi di lezioni uno dopo l'altro, senza nessun momento di pausa, che non solo è snervante ma soprattutto ti rende esaust* e senza energie per studiare.

Abbiamo ricevuto moltissime segnalazione dell* tu* colleg* su docenti che caricano i voti con tempi troppo lunghi, e che spesso necessitano comunque di sollecitazioni.

Nonostante gli anni di pandemia, siamo tornat* indietro sulla possibilità di avere le videolezioni sempre disponibili e la possibilità di fare esami online, anche nei casi più gravi

Le sessioni intermedie come le conoscevamo sono state fortemente limitate, e addirittura tolte per i corsi di laurea magistrale.

C'è poca conoscenza sia degli strumenti che il Poli metteva a disposizione fino a qualche tempo fa (come gli antivirus) sia mancanza di licenze vere e proprie di software che come professionist* del domani ci troveremo ad utilizzare (pensa che a Design non ci sono le licenze della suite Adobe!)

In RUN abbiamo deciso di entrare e partecipare attivamente alla rete di "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie": secondo noi è importante che questi temi sociali vengano trattati nella maniera giusta in un Ateneo prettamente tecnico come il nostro, e che venga fatta più sensibilizzazione ai temi dell'etica lavorativa e della legalità.

Attualmente l'esame gratuito di lingua inglese che il Politecnico offre è l'IELTS, che ha però una validità biennale

Per passare da un corso di laurea ad un altro bisogna partecipare ad un bando che mette a disposizione un numero di posto molto limitato, soprattutto per quei corsi con maggiori richieste.

Rivoluzione della didattica

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo ottenuto la regolamentazione del rifiuto del voto per tutti i corsi.

Abbiamo presentato, per due anni di fila, una mozione per avere una sessione di laurea straordinaria per far rientrare molt* student* nello scorso A.A., grazie all'allungamento ottenuto anche in CNSU.

L* nostre rappresentanti di collegio, in molti dei loro organi, hanno contribuito a modificare i piani didattici dei prossimi anni dei loro corsi di laurea, per migliorarli e distribuire meglio i carichi didattici e le conoscenze tecniche.

Ci siamo battut* per mantenere le sessioni straordinarie e abbiamo presentato una mozione per estenderla, su cui continueremo a lavorare.

In CdA abbiamo proposto la fornitura all* student* del pacchetto Adobe, essenziale soprattutto per l* student* dell'Area dell'Architettura e del Design.

Abbiamo richiesto più volte che venissero pubblicate le date degli esami con largo anticipo.

Ci siamo battut* affinché venisse mantenuta la modalità mista nell'erogazione delle lezioni per poter garantire supporto fondamentale per i corsi, soprattutto in caso di segnalazione di studenti impossibilitati alla frequenza.

Nella maggior parte dei casi l* docenti si sono mostrat* disponibili, ed è per quello che puntiamo ad un'ufficializzazione di questa possibilità.

Abbiamo organizzato un evento in collaborazione con Libera a cui hanno partecipato personalità del calibro di Salvatore Borsellino, Giancarlo Caselli e Davide Mattiello, sold out nel giro di una giornata.

Abbiamo portato una mozione in CdA richiedendo un secondo tentativo gratuito dell'IELTS se hai già acquisito la certificazione una volta ma è scaduta/scadrà prima della tua laurea e una possibilità gratuita nel caso di cambi nei requisiti d'accesso alle magistrali.

E il percorso intraprendenti?

Il nostro punto di vista sul progetto intraprendenti, per come si configura in questo momento, è che nasconda una grande ammissione di colpa da parte dell'ateneo riguardo la preparazione garantita dalla didattica tradizionale.

Dal momento che il percorso non comprende più agevolazioni di tipo economico ma soltanto approfondimenti, corsi e attività di gruppo ci domandiamo: se queste competenze e modalità di insegnamento sono ritenute tanto importanti, perché non sono erogate a tutt*?

Se l'ambizione di un Ateneo, soprattutto tecnico, è di poter garantire la miglior preparazione per i profili professionali che entrano nel mondo della ricerca o del lavoro in azienda, riteniamo che sia giusto dare a tutt* l'opportunità di accedere alle migliori possibilità e modalità di insegnamento.

Rivoluzione della didattica

Perché ti interessa?

La didattica è la parte centrale di ogni Università e serve che sia a misura di student*, in modo che nessun* venga lasciat* indietro.

Vogliamo che tu sia al centro della tua esperienza didattica e abbia il supporto necessario affinché l'esperienza sia il più completa e appagante possibile.

Gli esami servono ad avere un riscontro di quanto studiato durante il semestre, ma troppo spesso non ti danno la possibilità di dimostrare quanto hai imparato.

È difficile dimostrare tutto quello che hai studiato in qualche ora, per questo servono gli esoneri, le prove in itinere e i laboratori valutati, che concorrono al voto finale.

I materiali di supporto sono fondamentali durante la preparazione di un esame e saprai sicuramente quanto possono essere impattanti sul tuo risultato finale.

La conoscenza dei software che utilizzerai dopo il tuo percorso universitario, è fondamentale ed è quindi parte integrante del tuo corso di studi.

Perché ci interessa!

"Studiare ingegneria non significa solo imparare un gran numero di nozioni. Significa sviluppare l'abilità di risolvere problemi, avere il coraggio di proporre delle soluzioni, avendo sempre chiari il quadro generale e la fattibilità delle stesse. Crediamo fermamente che migliorare la qualità della didattica vada in parallelo con il prendersi cura della tua salute psicofisica, assieme ad una migliore distribuzione delle prove d'esame parziali o totali, che darebbe la possibilità a tutt* di ridurre l'enorme mole di ansia e stress delle sessioni ordinarie."

Federica Spataro
candidata al Senato Accademico



DIRITTO ALLO STUDIO

Diritto allo studio

In due minuti...

Il diritto allo studio, seppur buono nella nostra regione, ha ancora tanto margine di miglioramento.

Le nostre proposte spaziano dalle mense alle borse di studio, dalle residenze alle aule studio, con attenzioni sia alla parte di DSU che può garantire il Poli sia quella che fa capo all'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario.

Le nostre proposte(1)

- Richiedere durante i tavoli tecnici EDISU l'innalzamento delle soglie di accesso ISEE e ISPE, e l'aumento degli importi delle borse.
- Insistere sull'ampliamento della platea di beneficiar*
- Diminuire i rincari sulle tasse per l* fuoricorso
- Aumentare le alternative vegetali a mensa e modificare la legislazione per le persone celiache. Diminuire la quantità di carne sul menù in un'ottica di ecosostenibilità
- Ipotezzare una collaborazione con TooGoodToGo o servizi simili per contrastare lo spreco alimentare e passare ad un packaging biodegradabile
- Ampliare offerta e varietà nelle mense del Valentino, della sede di Lingotto e di Mirafiori, oltre che lasciarle aperte a cena.
- Estendere gli orari serali della mensa di Castelfidardo
- Ripristinare il servizio di ricarica online delle smartcard
- Virtualizzare la smartcard per evitare code ai totem di ricariche e in cassa
- Introdurre la possibilità di utilizzare ticket e buoni pasto dei principali circuiti adottati dalle aziende come forma di pagamento dell* student* lavorator*
- Convenzioni tra il Poli e i servizi presenti nelle zone limitrofe delle sedi, come i bar che offrono un servizio ristorazione
- Possibilità di convertire parte della propria borsa di studio in credito per la ristorazione
- Lasciare la gestione delle residenze e dei servizi abitativi in costruzione previsti per le universiadi 2025 ad EDISU, affinché possano diventare nuovi posti letto
- Far ripartire il progetto "cercoalloggio", con canoni di affitto calmierati e concordati tra comune e locator*
- Istituire una percentuale di alloggi di edilizia popolare per student* in grave difficoltà economica
- Affrontare il problema delle barriere linguistiche per student* internazionali attraverso servizi specifici di assistenza

Diritto allo studio

Le nostre proposte(2)

- Aumentare il numero di aule studio
- Allungare gli orari delle aule studio, soprattutto quelli serali
- Migliorare i servizi come il wifi (implementando un servizio come EDUROAM), il numero di prese elettriche e l'aria condizionata
- Aprire aule dei dipartimenti ed usarle come sale studio quando non utilizzate per altro
- Chiedere dei bonus/rimborsi per i biglietti per l* fuorisede, che scalino in base ad isee e distanza
- Accesso al bando Erasmus a tutta la comunità studentesca per offrire un'esperienza completa a tutt*
- Replicare la "international week" (come viene fatto in altre università), ovvero una settimana dedicata ad eventi quali seminari, conferenze ed esposizione di progetti in cui vengono coinvolti docenti e studenti erasmus.

La situazione attuale

Attualmente l* beneficiar* delle borse di studio EDISU sono tropp* poch* e gli importi delle borse non sono aumentati, nonostante il costo della vita cresca sempre di più.

L* student* fuoricorso subiscono un aumento delle tasse ancora troppo grande e insensato.

Le mense della sede centrale sono funzionali, ma hanno ancora alcune problematiche da risolvere: non sono presenti opzioni vegetali e l'accesso alle opzioni per celiaci è troppo complicato.

Nelle altre sede invece, c'è carenza del servizio, che spesso ha prezzi spropositati rispetto alle altre mense ed è presente solo a pranzo.

I totem per ricaricare la smartcard sono spesso affollatissimi e il servizio di ricarica online non funziona più da ormai troppo tempo. Non è previsto l'utilizzo di ticket e buoni pasto all'interno della mensa, che renderebbe più comodo l'accesso all* student* lavorator*.

Le convenzioni con i bar e i servizi di ristorazione vicini o all'interno dell'Ateneo sono troppo spesso inesistenti e non fanno fronte alle tue esigenze.

Gli affitti crescono e anche il numero di student* aumenta ogni anno, ma le stanze disponibili sono sempre le stesse.

Non esiste un sistema che tuteli l* affittuari*, nè esiste un sistema di servizio abitativo, oltre alle residenze EDISU, per l* student* in grave difficoltà economica.

Non c'è un servizio che tuteli l* student* internazional*, che spesso si trovano a dover interloquire con proprietar* che non parlano inglese e devono sottoscrivere contratti scritti solo in italiano.

Trovare un posto in aula studio è diventato un'impresa: le aule sono poche e spesso non hanno tutti i servizi necessari, come le prese ad ogni posto e l'aria condizionata, necessaria nelle afose giornate della sessione estiva.

I bandi Erasmus riguardano troppo spesso una fetta ridotta della popolazione studentesca, soprattutto per quanto riguarda i bandi Erasmus per la triennale, a cui possono accedere solo l* student* intraprendenti.

Diritto allo studio

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo lavorato in CdA alla ridefinizione della tassazione, tutelando gli studenti appartenenti alle fasce ISEE più basse e coloro che, per via della propria carriera accademica, non sono tutelati dalla legge di bilancio.

Grazie al nostro lavoro è stata presa per la prima volta una linea volta a tutelare TUTTE le categorie di student* fuoricorso.

Grazie alle interlocuzioni con i responsabili della logistica, abbiamo proposto, in merito alla riprogettazione delle sale studio già esistenti, di estendere il cablaggio dei tavoli ad ogni posto a sedere, l'inserimento di armadietti per poter conservare gli oggetti personali, e la fornitura di cavi di sicurezza per la sicurezza dei nostri pc.

Abbiamo presentato la richiesta di ridestinazione ad aula studio del locale che era stato usato come sala per i tamponi durante l'emergenza COVID.

Abbiamo presentato una mozione in CdA per chiedere che la manutenzione dei servizi sanitari sia più frequente

In questi anni ci siamo battuti in CdA affinché la misura del cofinanziamento, riferito all'acquisto dell'abbonamento mezzi GTT, non diventasse una pratica comune. Abbiamo chiesto di fornire informazioni sull'impiego dei soldi derivanti dal risparmio e che dal prossimo anno venga effettuata un'analisi per capire come l'impatto dell'introduzione del cofinanziamento abbia influenzato il numero dell* beneficiari*.

Perché ti interessa?

- Perché il diritto allo studio riguarda tutte le situazioni contingenti alla didattica vera e propria! Mangiare in mensa, poter studiare in locali della regione e del Politecnico e in generale poterti avvicinare al mondo universitario indipendentemente dalle tue condizioni di provenienza sono tutti aspetti che sono regolati da questo importante argomento!

Perché ci interessa!

"Se l'università risulta essere uno strumento di fondamentale importanza, altrettanto fondamentale è il diritto allo studio. Crediamo che le disponibilità economiche dei singoli non debbano in alcun modo essere un deterrente per la vita universitaria dell* student*. Desideriamo che tu sia supportat* durante il tuo percorso universitario, per permetterti di esprimere al meglio le tue potenzialità."

Antonio Spadaro detto SENAPE
candidato all'ARDSU



VITA DA STUDENT*

**CULTURA, SPORT, SALUTE MENTALE
E MOLTO ALTRO**

Vita da student*

In due minuti...

La vita studentesca è già complicata così com'è, e per noi tutto ciò che può essere in parte sostenuto dal Poli deve esserlo.

Per questo abbiamo proposte che si incentrano principalmente su aiuti per la burocrazia, diritto alla salute fisica e mentale attraverso visite mediche e sostegno psicologico, dispositivi medici, maggiore aiuto e disponibilità peer-to-peer, possibilità di voto per l* fuorisede, più sicurezza contro i furti di biciclette ecc.

Le nostre proposte

- Continuare il lavoro fatto finora con la convenzione con l'ASL di Torino per l'assistenza sanitaria all* fuorisede
- Promuovere giornate di visite mediche gratuite di vario tipo al Politecnico
- Incremento dei DAE (defibrillatori automatici esterni) e nuove mappe che ne riportino la posizione.
- Corso di primo soccorso gratuito
- Istituzione di uno sportello di informazioni burocratiche per fuorisede
- Potenziare lo sportello di ascolto e istituire un servizio di counseling
- Permettere di votare all'interno dell'ateneo all* studenti fuorisede
- Attrezzare aree del Poli con docce e spogliatoi per chi va a/torna da fare attività sportiva a ridosso di lezioni o impegni universitari
- Aumentare i punti di contatto per le emergenze includendo i numeri di sportelli di segnalazione e prevenzione delle violenze
- Allestire dei parcheggi per bici videosorvegliati
- Estendere il progetto "Buddy Program" alle magistrali

La situazione attuale

Alcuni servizi, come lo sportello d'ascolto, sono estremamente congestionati, soprattutto nei periodi più vicini alle sessioni.
Inoltre 5 sedute si rivelano più spesso del previsto a malapena sufficienti per alleviare lo stress di chi le richiede.

Il voto per l* fuorisede resta ancora una missione da portare avanti, non solo in maniera locale ma a livello nazionale grazie al nostro consigliere in CNSU

Il Politecnico ospita l'unità mobile dell'AVIS per permettere di donare il sangue, ma non sono mai state istituite delle giornate in cui siano stati messi a disposizione spazi per visite mediche di prevenzione o controllo, come quelle per le MST.

Attualmente un* fuorisede non può accedere ad un medico di base a Torino finchè ha la residenza nel paese d'origine, a meno che non rinnovi un cambio del medico stesso ogni 6 mesi, perdendo quello della regione di provenienza

Vita da student*

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo presentato una mozione in CdA richiedendo la stipula di un contratto tra l'ASL e il Poli per permetterti, da fuorisede, di accedere a dei medici di base della città di Torino senza dover rinunciare all* tu*. Attualmente i responsabili sono in trattative con l'ASL.

Durante una seduta in CdA abbiamo richiesto un primo potenziamento dello sportello di ascolto. Il consiglio ha accolto la proposta e si attiverà per portarla avanti

Abbiamo partecipato alle attività del comitato Voto Dove Vivo e ospitato Will Ita, The Good Lobby e Univeristy Network in un evento dedicato al voto per fuorisede.

Abbiamo organizzato eventi sulla salute mentale con personaggi come @avvocathy e sulla salute sessuale con @mysecretcase (purtroppo annullato, non a causa nostra).

Perché ti interessa?

Perché già studiare è abbastanza stressante di per sé, non c'è bisogno di accollarsi ulteriori tensioni e preoccupazioni!

Nella nostra idea di università è il Poli stesso ad offrirti supporto su questioni come la burocrazia o il diritto alla salute.

Per noi è importante che tu abbia il tempo e le energie, sia fisiche che mentali, di dedicarti allo studio e allo svago, e che tu possa sapere di poter chiedere aiuto e sostegno psicologico e riceverlo nel più breve tempo possibile.

Perché ci interessa!

"L'aspetto degli appelli d'esame e delle modalità di valutazione è strettamente correlato all'aspetto didattico e al tuo percorso in ateneo. Garantirti una maggiore accessibilità e un aumento delle sessioni disponibili, insieme ad una maggiore equità e giustizia delle modalità di valutazione, è un compito fondamentale che abbiamo il dovere di tutelare tra le fila del Senato Accademico."

Simone Canevarolo
candidato al Senato Accademico



**ESSERE STUDENT*,
ESSERE COMUNITÀ**

Siamo una comunità

In due minuti...

Hai mai pensato di entrare in un'associazione o un team? Sai cos'è la Retribuzione Annuale Lorda o come sono legati il Garante degli Studenti e la Commissione Disciplinare?

Ci sono molte informazioni, non necessariamente tecniche, che non ti vengono date da nessun* a meno che non si tu per prim* a cercarle.

Vogliamo risolvere questa situazione, sensibilizzando e proponendo approfondimenti e attività su tre temi principali:

- la rappresentanza studentesca
- I team e le associazioni
- il mondo del lavoro e ricerca

Le nostre proposte

- Istituire una lezione "zero" in cui trattare della struttura dell'ateneo, degli organi di direzione e rappresentanza, di team ed associazioni studentesche, dei questionari CPD, del Garante degli Studenti e della Consigliera di fiducia e del portale di Amministrazione Trasparente.
- Inserire nell'applicazione del Politecnico una sezione dedicata alle associazioni ed una ai team.
- Aumento degli spazi destinati alle associazioni in maniera che ognuna possa avere il proprio spazio.
- Incrementare la disponibilità economica per i team.
- Aumentare e ridistribuire durante l'anno le occasioni di orientamento verso il mondo lavorativo, di dottorato e di ricerca.
- Introdurre percorsi ed eventi di formazione con gruppi di ricerca ed aziende.
- Istituire giornate di formazione sugli aspetti burocratici di contratti, tasse, CV, colloqui di lavoro ecc.

La situazione attuale

Purtroppo il Poli al momento non pubblica abbastanza tutte le opportunità che potresti sfruttare, sia per quanto riguarda i team che noi associazioni.

Non viene dato il giusto spazio comunicativo né agli uni né alle altre, se non tramite mail che probabilmente avrai ignorato perché ti sono arrivate tutte in blocco.

La ricerca e la carriera universitaria sono poco trattate nella nostra università, tant'è che poch* fanno il lungo percorso che porta a diventare docenti di ruolo e ancora meno si informano sui dottorati e le opportunità che ne derivano.

Il mondo del lavoro è ancora ignorato come tema degli eventi al Poli, e molt* di noi si trovano spaesat* quando hanno a che vedere per la prima volta con le RAL o con domande del tipo "se fosse un attrezzo da cucina, quale sarebbe?"

Siamo una comunità

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo presentato in Senato una mozione per istituire in tutti i collegi la possibilità di sostituire un credito libero con l'attività in team.

Nella stessa mozione, abbiamo anche chiesto che i collegi approvino e riconoscano per prassi i CFU dell'attività in team.

Grazie a una mozione in CDA, siamo riusciti* a far installare dei distributori di assorbenti nella sede centrale, in quella di Via Boggio e al castello del Valentino. Si tratta di tre sperimentazioni, ma vogliamo aumentarne il numero e aggiungere oltre agli assorbenti dei distributori di profilattici e altri beni di conforto simili.

Perché ti interessa?

Team e associazioni giocano un ruolo importante nella vita dell'università.

Entrando in un'associazione come la nostra potrai sviluppare più competenze trasversali e soft skills, mentre in un team è più probabile che tu possa collaborare a progetti complessi che riuniscono tante aree dell'ingegneria.

Tra team ed associazioni siamo in più di 40 al Poli, ognun* che tratta argomenti e ambiti diversi, quindi è molto probabile ci sia quell* giusto per te!

Scoprire quali sono gli organi di governo e come funziona la rappresentanza ti aiuterà (e ci aiuterà!) perchè potrai rivolgerti a noi più velocemente, sapendo già dove e come trovarci e quali sono i nostri ruoli in Ateneo.

Gli eventi sul lavoro ti serviranno per migliorare la tua preparazione (ad esempio quando farai un colloquio) così che oltre alle competenze tecniche tu abbia anche abbastanza conoscenza e praticità dei contesti lavorativi.

Perché ci interessa!

"È fondamentale riconoscere l'apporto professionalizzante dato da Team e Associazioni, dove l* student* possono mettere in pratica le conoscenze acquisite, oltre a tutte le skills trasversali. Da studente lavoratore, posso testimoniare che la mia attività in associazione mi ha permesso di affinare le competenze in ambito IT, sia a livello pratico che formativo, consentendomi di avere un background professionale non trascurabile. Inoltre non dobbiamo mai sottovalutare l'impatto sociale che queste realtà hanno, contribuendo a creare una "comunità studentesca" che non sia solo un insieme di student*, ma una collettività vera e propria, dentro e fuori l'Ateneo."

Corrado Mulas
candidato al Consiglio di Amministrazione



INCLUSIVITÀ E PARITÀ DI GENERE

Inclusività e parità di genere

In due minuti...

Nonostante nell'ultimo mandato non siamo stat* elett* al CUG, ci siamo interfacciat* spesso con l* responsabili, in un Politecnico che sta procedendo bene ma secondo noi troppo lentamente sui temi della parità di genere e dell'inclusività

Le nostre proposte mirano a colmare divari di genere, ad aumentare la tua sicurezza personale in ateneo, a maggiore consapevolezza e sensibilizzazione su temi come la carriera alias e a offrire maggiori opportunità per l* student* con DSA

Le nostre proposte

- Aule di decompressione per persone neuro-divergenti.
- Potenziamento unità special needs
- Potenziamento sportello anti-violenza dell'associazione EMMA.
- Campagna di consapevolezza per far conoscere la figura della Consigliera di Fiducia e istituzione di un team che la affianchi.
- Questionario sulla sicurezza da farti compilare ogni anno.
- Aumentare il numero di bagni genderless
- Promuovere e ufficializzare la forma neutra nelle comunicazioni e nei documenti dell'ateneo.
- Richiedere l'inserimento dei pronomi invece che il genere al momento dell'immatricolazione.
- Aumentare il numero di borse STEM per il genere meno rappresentato per ogni facoltà scientifica.

La situazione attuale

Al momento ci sono pochi regolamenti per questioni come i DSA e i BES, insieme a bassissima consapevolezza di alcune figure dell'ateneo come la Consigliera di Fiducia e il CUG, l'organo che si occupa di contrastare discriminazioni e violenze all'interno dell'ateneo.

Grazie ai fondi del PNRR sono state incrementate le borse EDISU per studentesse iscritte ai corsi STEM del 20%, ma il divario di genere al Politecnico è ancora molto alto.

Dai un'occhiata al bilancio di genere del Politecnico, e tra i vari dati scoprirai che le studentesse sono solo il 30% dell* iscritt* totali.

Attualmente il Poli ha messo a disposizione 100 borse di studio Women in STEM per quest'anno (1 ad architettura e 99 ad ingegneria), un numero chiaramente non sufficiente.

Inoltre in molti corsi della nostra università c'è una differenza notevole di genere (nel collegio di ingegneria Elettrica ad esempio solo l'8% è appartenente al genere femminile).

La carriera alias resta ancora poco conosciuta, e di conseguenza meno accessibile a chi ne voglia fare richiesta.

Inclusività e parità di genere

Cosa abbiamo fatto

Attraverso il nostro lavoro in CdA e con la collaborazione del CUG, pur non avendo ancora rappresentanti in quest'ultimo organo, siamo riusciti* ad istituire uno sportello antiviolenza che partirà dall' A.A. 2023/2024 come sperimentazione, e che lavoreremo per rendere stabile già dal nuovo mandato elettorale che si avvicina.

Ci siamo spesso interfacciati* con la vicerettrice per il welfare e le pari opportunità in diverse occasioni, e abbiamo promosso ed organizzato eventi sulle donne in STEM.

Dopo un malinteso accaduto ad un esame, abbiamo segnalato in CdA di ricordare all* docenti che per l* student* in carriera alias il tesserino con il nome di elezione è già un documento di riconoscimento valido e non ci sia bisogno di chiedere altri documenti.

Perché ti interessa?

- Perché colmare il divario di genere è fondamentale in un società come la nostra, oltre che un obiettivo dell'agenda 2030.
- Perché attraverso le nostre proposte potrai sentirti più sicur* al Poli, e saprai di avere delle strutture e dell* responsabili a cui segnalare tutto ciò che ti crea disagio.
- Perché non puoi vivere male la tua esperienza universitaria ogni volta che non senti chi sei davvero.

Perché ci interessa!

"In un'università che si pone l'obiettivo di essere più inclusiva e sicura, la tua tutela e il tuo benessere sono fondamentali e vanno garantiti a prescindere da identità di genere, condizioni di salute psicologica e non, nazionalità, orientamento sessuale, politico e religioso. Vogliamo che tu possa sentirti tranquill* e che i tuoi diritti vengano messi in primo piano durante tutta la tua carriera universitaria!"

Robin Cristofaro
candidat* al Comitato Unico
di Garanzia



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sostenibilità e ambiente

In due minuti...

La sostenibilità è un tema che ci sta a cuore e parlare di sostenibilità significa parlare di futuro.

Le nostre proposte mirano a ridurre drasticamente l'utilizzo della plastica, diminuire lo spreco di energia aumentando l'efficiamento energetico e migliorare il sistema di raccolta differenziata.

Vogliamo lasciare alle prossime generazioni di student* un Ateneo attento l'ambiente e sostenibile in ogni sua sfaccettatura.

Le nostre proposte

- Analisi approfondita della sostenibilità degli spazi dell'Ateneo.
- Miglioramento dell'efficiamento energetico.
- Predilezione per l'assegnazione di appalti con soluzioni ecosostenibili (poca plastica, piatti plant based e prodotti locali).
- Distribuzione di borracce personali a tutt*.
- Diminuzione delle bottiglie di plastica
- Aumento dei punti acqua con annessi bicchieri biodegradabili.
- Miglioramento della raccolta differenziata.
- Introduzione di punti per la raccolta di RAEE, batterie, medicinali e rifiuti speciali.
- Facilitazione dell'accesso ai documenti legati all'Amministrazione Trasparente.
- Report semestrali che riassumano le informazioni .

La situazione attuale

In molte aule, la temperatura non è adeguata e c'è un evidente spreco di energia, con porte che vengono lasciate aperte anche d'inverno, per la temperatura troppo elevata.

La riduzione del consumo della plastica è un punto fondamentale per la sostenibilità ambientale. La plastica è ancora molto presente, sia nei distributori (bottigliette) sia nei servizi gestiti da enti esterni (esempio bar). Negli ultimi due anni è stata interrotta la distribuzione di borracce personali e i punti d'acqua funzionanti presenti nell'Ateneo, sono diminuiti notevolmente.

I cestini della raccolta differenziata sono insufficienti e non è mai presente una legenda che aiuti a differenziare in modo corretto. Inoltre non sono presenti luoghi di raccolta per rifiuti RAEE, batterie, medicinali e rifiuti speciali.

La comunicazione legata alla trasparenza per efficienza energetica, appalti, etc. è regolamentata dall'ANAC, ma è difficile accedere ai file e consultarli. Non esiste una piattaforma che li renda facilmente fruibili e non esistono dei report che riassumano le informazioni.

Sostenibilità e ambiente

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo proposto in CdA delle sperimentazioni nelle quali viene valutata la temperatura delle aule tramite un sondaggio con l'obiettivo di una regolazione della temperatura che porta a dei risparmi.

Abbiamo presentato una mozione per potenziare il sistema di raccolta differenziata in tutte le sedi del Politecnico, puntando all'eliminazione dei cestini non differenziati.

Abbiamo chiesto una maggior manutenzione dei punti d'acqua e l'installazione di nuovi erogatori, in modo da poter coprire più aree dell'Ateneo e delle sedi.

Siamo all'interno della commissione del CdA che si occupa del benessere studentesco, soprattutto dal lato edilizio e infrastrutturale, e in cui abbiamo già portato nostre proposte.

Perché ti interessa?

Perché l'ecosostenibilità diventa sempre più cruciale in un periodo storico come il nostro, in cui si iniziano a raccogliere i frutti marci di anni di politiche poco previdenti.

Come professionista del domani ti troverai quasi sicuramente a dover affrontare problemi legati all'impatto ambientale del tuo lavoro, per cui meglio iniziare il prima possibile a diventarne consapevole!

Inoltre molti temi dell'Agenda 2030 sono legati alla sostenibilità.

Perché ci interessa!

"Per definizione, quando si parla di sostenibilità, si parla di futuro, e quindi della tutela delle generazioni di studenti* che verranno dopo di noi. La tua tutela e il tuo benessere sono infatti il tema che più ci sta a cuore, ed implementare soluzioni sostenibili nel nostro Ateneo, in ambito ambientale, sociale ed economico, ci permetterà di raggiungere questo obiettivo. "

Margherita Battistotti
candidata al Consiglio
di Amministrazione



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Internazionalizzazione

In due minuti...

La nostra Università mira a definirsi a tutti gli effetti "internazionale" e noi di Run PoliTo abbiamo sempre fatto il possibile per integrare al massimo ogni student*.

È per questo che le nostre proposte puntano a creare un ambiente accogliente per l* student* internazional*, in cui possano essere rappresentat* e aiutat* per documenti e comunicazioni.

Vogliamo che l'ateneo sia a misura di student*, abbattendo tutte le barriere linguistiche e culturali.

Le nostre proposte

- Istituzione di un tavolo di lavoro che si interfacci con gli organi di governo, costituito da rappresentanti delle comunità di studenti stranieri.
- Semplificazione dell'interfaccia del sito
- Creazione di un database con i fac-simile di tutti i documenti validi suddivisi per Paese.
- Possibilità di scaricare le autocertificazioni in lingua inglese, come avviene per quelle in lingua italiana.
- Emissione di tutti i documenti della sezione "segreteria online" anche in lingua inglese.
- Presenza obbligatoria nella segreteria di una persona che possa comunicare in inglese fluentemente.
- Incoraggiamento alla collaborazione con interpreti per garantire all* student* stranier* trasparenza di comunicazione e il massimo rispetto della persona.
- Continuazione e potenziamento dei corridoi umanitari e sostegni economici per l* rifugiat*.

La situazione attuale

La comunità studentesca del Politecnico di Torino è composta per il 16% da studenti internazionali.

La maggior parte degli studenti stranieri ha estrema difficoltà a partecipare attivamente e politicamente alla vita universitaria.

La navigazione nel sito web del Politecnico è complessa ed è altrettanto difficile trovare le documentazioni necessarie, soprattutto per l* student* stranier*. Inoltre i documenti e le autocertificazioni della sezione "segreteria online" sono compilabili e scaricabili solo in italiano.

Interfacciarsi con la Segreteria per un* student* internazionale è difficile, in quanto spesso nessun* agli sportelli parla fluentemente inglese.

Negli anni sono stati attivati progetti in risposta alle crisi umanitarie, in modo tempestivo, dimostrando spiccata responsabilità sul tema da parte del nostro Ateneo.

Internazionalizzazione

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo presentato una mozione in Senato, chiedendo la sospensione delle tasse e l'apertura della sessione straordinaria per l* student* turch* e sirian* a seguito del terremoto del 5 Febbraio.

Abbiamo presentato una mozione in SA chiedendo all'Ateneo di condannare la violenta repressione delle proteste in Iran, scatenate a seguito del brutale omicidio di Mahsa Amini.

Abbiamo collaborato con il Sermig e con le altre associazioni del Poli per raccolte fondi destinate alla popolazione ucraina.

Perché ti interessa?

Affinchè l'università sia per tutt* deve essere a misura di ogni student*, anche di quell* internazional*.

Avere intorno student* provenienti da altre realtà, spesso molto diverse dalla tua, ti aiuta a crescere e ad avere spunti per il tuo futuro.

Se sei uno student* stranier* invece, vogliamo che l'Ateneo sia davvero a tua misura e ti dia un'esperienza univertitaria completa e soddisfacente.

Perché ci interessa!

"Il processo di internazionalizzazione del nostro ateneo è progredito rapidamente, ma c'è ancora molto da fare. Il Politecnico offre un ambiente accogliente e inclusivo, con molte più opportunità per l* student* stranier* rispetto ad altre università. Tutto ciò però può e deve migliorare. Ci sono tante opportunità per l* student* non madre lingua italiana che potrebbero essere perse a causa delle barriere linguistiche. Crediamo davvero che scienza ed educazione non abbiano confini e lavoriamo verso un ateneo sempre più internazionale."

Özgür Karaçam detto OZ
candidato al Comitato
paritetico per la Didattica



MODIFICHE DEI REGOLAMENTI

Le nostre proposte per il CPD

In due minuti...

Il CPD è l'organo che permette all* student* di dare la loro opinione sul* docenti, ma troppo spesso viene dimenticato.

Vogliamo che diventi parte integrante del rapporto docent*/student*, in modo che la tua opinione e la tua esperienza non vengano ignorate.

I questionari vanno resi più approfonditi e specifici e la loro elaborazione deve essere più completa e precisa.

Le nostre proposte

- Potenziamento della comunicazione con i Collegi, con l* coordinator* e con l* rappresentant* dell* student*.
- Ripensamento del questionario come uno strumento per rilevare situazioni particolari che vanno poi indagate e risolte.
- Promozione un sistema di feedback che coinvolga il collegio e l* titolari degli insegnamenti, ma anche l* student*.
- Promozione di un rapporto docent*-student* basato sul rispetto e sull'ascolto reciproco.
- Promozione in aula dei questionari e attraverso la realizzazione di contenuti sulla pagina ufficiale dell'Ateneo per promuovere la compilazione dei questionari.
- Istituzione del questionario post-esame per tutti i corsi, compilabile anche da chi non ha passato l'esame.
- Implementare un'analisi dei risultati post-esame.
- Rendere obbligatoria la compilazione del questionario, mettendola come step necessario per la prenotazione dell'esame.
- Estendere la compilazione del questionario, fino alla prima prenotazione dell'esame.
- Introdurre domande personalizzate dal* docent*.
- Abilitare la visibilità dei risultati ai docenti dopo il periodo di esami .
- Rendere più scientificamente accurata la formulazione delle domande e il metodo di valutazione.
- Rendere più facilmente raggiungibile e fruibile i risultati dei questionari per gli studenti.
- Spostare il focus su un'analisi degli insegnamenti singoli.

Le nostre proposte per il CPD

La situazione attuale

Non tutt* l* student* compilano i questionari! Solo il 42,19% dell* student* li ha compilato nel I periodo didattico e il 36,14% nel II periodo didattico.

I questionari post-esame sono in fase sperimentale, per cui non sono disponibili per tutti i corsi, ma solo per alcuni, rendendo incompleta la valutazione.

I risultati delle analisi dei questionari non sono facilmente reperibili e talvolta risultano poco chiari e non accurati, a causa della bassa compilazione.

Perché ti interessa?

Dando la tua opinione sul lavoro del* docenti , puoi migliorare il corso per i tuoi prossim* colleg*. Questo però può succedere solo se viene dato il giusto peso alle tue risposte e quest'ultime vengono analizzate in modo corretto.

La tua opinione è fondamentale per rendere l'università a tua misura.

Perché ci interessa!

"Per la sua natura paritetica il CPD è un organo fondamentale per il confronto con i docenti. Vogliamo essere parte attiva nel miglioramento della didattica nell'ateneo secondo la nostra visione e riuscire a coinvolgere il più possibile la comunità studentesca."

Alberto Polato
rappresentante al CpD
referente universitario di LIBERA



Le nostre proposte per l'ARDSU

In due minuti...

L'Ardsu, come organo consultivo (cioè che formula pareri e opinioni) è molto debole attualmente.

Rendere i pareri di quest'organo vincolanti è una missione molto dura da portare avanti, ma inizieremo proponendo che il CdA si interfacci più spesso con l'assemblea non attraverso l* rappresentante elett* in assemblea ma direttamente con l* presidente dell'Ente.

Perchè ci interessa!

"L'Ardsu è un organo chiave per far trasparire la volontà dell* student* piemontesi, ma in questi due anni ci sono state diverse criticità logistiche, evidenziate più volte e ancora non risolte. Dotarsi di un regolamento ufficiale, e non uno modificabile di anno in anno, aiuterebbe a garantire un lavoro migliore "

Pasquale Greco detto @greekpi
rappresentante in ARDSU



Le nostre proposte

- Rimuovere il numero minimo di tre consiglier* per chiedere modifiche e integrazioni all'odg.
- Eleggere il rappresentante in CdA in maniera diretta durante le elezioni studentesche.
- Istituzione di una mail ufficiale @edisu.it per l* rappresentant* in Ardsu.
- Più trasparenza tra Cda di Edisu ed Ardsu e documenti disponibili in maniera più accessibile e chiara.
- Ufficializzare e istituzionalizzare un regolamento di Ardsu.
- Assicurare, da parte del Presidente di Edisu, la propria presenza alle riunioni.
- Istituire un calendario delle riunioni.
- Porre un tetto massimo al numero di convocazioni di urgenza.
- Imporre un limite minimo di giorni entro cui inviare i documenti per le sedute.
- Ufficializzare l'obbligo al CdA di Edisu di motivare eventuali documenti che ricevono pareri contrario dall'Ardsu.

La situazione attuale

L'Ardsu è un organo che, essendo di tipo consultivo, non ha molta influenza di per se.

I problemi principali sono la mancanza di un regolamento ufficiale (dallo statuto di EDISU: "l'Assemblea disciplina con proprio regolamento modalità di organizzazione e funzionamento;") e la forte polarizzazione delle liste al suo interno.

La mancanza di un regolamento ha fatto sì che tra i vari problemi di logistica in questi due anni si siano verificati episodi come:

- cambio della modalità di verbalizzazione
- documenti inviati, a volte, solo 4 ore prima delle assemblee
- riunioni indette il giorno prima per il giorno dopo "in via straordinaria" per emanare pareri su documenti del CdA che però si era già riunito giorni prima
- cariche all'interno dell'Assemblea, come presidente, segretario, rappresentante in CdA e deleghe tematiche, di fatto gestite a tavolino dalla maggioranza, che in questi due anni ha avuto 11 componenti su 13

Le nostre proposte per il CUS

In due minuti...

Dato che l* rappresentant* nel CUS non hanno potere di voto, nè possibilità di fare proposte, vogliamo che il loro coinvolgimento diventi essenziale e parte integrante del sistema decisionale.

Alcune tematiche, come le attività sportive per student* con disabilità sono totalmente ignorate e vogliamo che vengano istituiti dei tavoli di lavoro, affinché ci sia un'offerta sportiva completa per tutt* l* student*.

Le nostre proposte

- Rendere effettivo e maggiore il coinvolgimento del Comitato per lo Sport.
- inserimento di una relazione intermedia da parte del Tavolo operativo che permetta concretamente ai membri del Comitato di intervenire nel processo di redazione del Programma dell'anno successivo.
- Istituzione dei tavoli di lavoro per alcune tematiche particolari (es attività sportive per studenti con disabilità).
- Dare maggiore visibilità ai rappresentanti degli studenti nel Comitato.
- Aumentare il coinvolgimento della comunità studentesca nella formulazione delle proposte, ad esempio attraverso dei gruppi appositi dove l* student* possono fare proposte e dare pareri.
- Migliorare la comunicazione e l'organizzazione del Comitato, con un portale dedicato per i membri.
- Sostituire, per i vincitori del Progetto Agon, l'esenzione delle tasse con borse di studio (proposta già verbalizzata nel CdA di Giugno 23).

Le nostre proposte per il CUS

La situazione attuale

Al momento il programma annuale è approvato dal comitato a ridosso della scadenza e senza la possibilità da parte dell* rappresentant* di seguire il lavoro di elaborazione portato avanti dal Tavolo operativo nei mesi precedenti. Manca quindi la possibilità concreta di intervento e di modifica del programma annuale nella fase di redazione, soprattutto da parte dell* student* rappresentant*.

L* rappresentant* possono solo dare un "parere" che però non è vincolante.

Perchè ti interessa?

Lo sport è una parte fondamentale della vita di ciascuno ed è strettamente legata alla salute della persona. Voglia che ti sia il più facile possibile accedere alle strutture e ai corsi, in modo che il tuo benessere psico-fisico non passi in secondo piano.

Perchè ci interessa!

"Sia a livello amatoriale che agonistico noi riteniamo che l'attività sportiva sia un elemento fondamentale per la vita dell* student*, poiché oltre che essere una valvola di sfogo, permette a chi lo pratica di interfacciarsi con l* altr* e di costruire rapporti basati sul rispetto reciproco, sulla fiducia e sulla disciplina. Un po' come il percorso universitario, fare sport è un impegno che richiede costanza e determinazione e che a lungo termine ripaga sempre gli sforzi fatti."

Alessandra Mecarelli detta Tiki
rappresentante al CUS





YOUR STUDENT REPRESENTATIVES